

Novità in vista per il credito di imposta



In una risposta scritta a un'interrogazione parlamentare **il Mipaaf ha preso posizione sul tema della cumulabilità tra diverse fonti di finanziamento per gli investimenti aziendali**, con particolare riferimento alla misura nazionale del credito d'imposta 4.0 e delle agevolazioni concesse tramite la politica di sviluppo rurale 2014-2020 (Misura 4.1).

Nei mesi scorsi la necessità di rispettare, in materia, alcuni precisi requisiti stabiliti dalla normativa comunitaria **aveva indotto molte Regioni a irrigidire e ridimensionare l'applicazione del credito d'imposta**,

generando incertezza tra le imprese che avevano fatto ricorso allo strumento, confidando nella cumulabilità totale con le erogazioni della politica di sviluppo rurale.

Nella risposta scritta **il Ministero delle politiche agricole condivide la tesi secondo la quale il credito d'imposta non è una forma di sostegno pubblico**, non è un'esenzione dal normale onere fiscale e ha, riaffermato la neutralità delle politiche fiscali degli Stati membri rispetto alla normativa comunitaria.

Come spiega il presidente di Alleanza cooperative agroalimentari Giorgio Mercuri, «**anché il Ministero dell'economia e finanze conferma che l'agevolazione, integrando una misura di carattere generale, è cumulabile con le altre agevolazioni aventi a oggetto i medesimi costi**, a condizione, tuttavia, che tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto».

«È fondamentale – afferma Mercuri – **che ora le Regioni si uniformino all'interpretazione resa dal Governo e mettano le imprese nella condizione di poter beneficiare del credito d'imposta** fondamentale per l'innovazione e per uno sviluppo realmente sostenibile».